

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 15.03.2015)

Impianti a Laceno e Regione, la giunta Nigro frena Nappi

15.03.2015, Il Mattino

«Sulla vicenda sterili strumentalizzazioni di chi vuole speculare».



Contatti e confronti periodici con gli Uffici regionali e un filo diretto con il governatore Stefano Caldoro: in merito al progetto sugli impianti di risalita del Laceno, l'amministrazione di Bagnoli guidata dal sindaco Nigro assicura di essere pienamente padrona della situazione.

«L'aspetto più indecente di questa vicenda – sottolinea in una nota – è il contorno rappresentato da una sterile strumentalizzazione politica di qualche consigliere regionale e di qualche ex componente la giunta Nigro, i quali cercano semplicemente di speculare dell'Irpinia e dei Bagnolesi», il riferimento è all'ipotesi di utilizzare i fondi fas, avanzata dal

consigliere regionale di Forza Italia, Sergio Nappi: «Abbiamo difficoltà ad immaginare che attingendo dalle economie dei fondi Fas improvvisamente il gestore scompare in modo che non ci possa più essere ostacolo all'erogazione dei fondi».

«Ad ogni modo – si aggiunge – apprezziamo lo sforzo del consigliere regionale Nappi che tuttavia ci sorprende, tenuto conto che dal giugno 2013, data di insediamento di questa amministrazione, non si è mai interessato alle vicende relative al Laceno o di qualunque altra vicenda riguardante il Comune di Bagnoli Irpino».

14.03.2015, IlCiriaco.it

Impianti Laceno, il sindaco di Bagnoli Nigro: "Argomenti montati ad arte da personaggi in cerca d'autore"

In merito al progetto sugli impianti di risalita del Laceno, l'Amministrazione guidata dal sindaco Nigro informa che ha contatti e confronti periodici con gli Uffici regionali e che c'è un filo diretto con il governatore Caldoro, il quale ha preso a cuore con responsabilità le problematiche inerenti l'ammissione a finanziamento, assicurando il suo personale impegno per una loro positiva soluzione.

L'aspetto più indecente di questa vicenda è il contorno rappresentato da una sterile strumentalizzazione politica di qualche consigliere regionale e di qualche ex componente della giunta Nigro, i quali cercano semplicemente di speculare sugli interessi dell'Irpinia e dei Bagnolesi.

Prima hanno formulato proposte impraticabili, col solo obiettivo di far arricchire dei privati suggerendo di corrispondere a quest'ultimi denari pubblici, adesso come buoni prestigiatori tirano fuori dal cilindro una soluzione che però non spiega come facciano a sparire i gestori delle Seggiovie.

A noi infatti risulta che le difficoltà sono derivanti non dalla mancanza di fondi, ma dalla presenza di un gestore privato che potrebbe configurare il finanziamento come aiuto di stato. E questo crediamo prescinda dalla provenienza delle risorse. Abbiamo difficoltà ad immaginare che attingendo dalle economie dei fondi FAS improvvisamente il gestore scompare in modo che non ci possa più essere ostacolo all'erogazione dei fondi. E se anche fosse si tratta di una ipotesi scontata, già valutata, direi quasi... naturale. Ma il Presidente Caldoro ci avrebbe informati da tempo...



Ad ogni modo, apprezziamo lo “sforzo” del consigliere regionale Nappi che tuttavia ci sorprende, tenuto conto che dal Giugno 2013, data di insediamento di questa Amministrazione, non si è mai interessato alle vicende relative al Laceno o di qualunque altra vicenda riguardante il Comune di Bagnoli Irpino.

Non vorremmo che tale comportamento fosse ispirato da un dannoso tentativo di ritorsione politica promossa dell'ex vicesindaco, alla ricerca di una sorta di vendetta nei confronti di chi le ha revocato tutti gli incarichi. L'ex vice Sindaco, per bocca di Nappi, oggi contesta e dichiara la propria contrarietà ma fino a quando ha ricoperto tale carica ha condiviso le procedure adottate dal Comune, spingendo fortemente – anche con prese di posizione pubbliche – affinché si raggiungesse l'intesa con il gestore. Evidentemente adesso sono cambiate le proprie convenienze politiche.

Siamo fiduciosi che presto dal Presidente Caldoro possano giungere indicazioni certe e rassicuranti in merito ad un problema che questa Amministrazione ha ereditato e per la quale ha lavorato, sin dal suo insediamento, con ostinata abnegazione.

Non c'è stata dunque nessuna approssimazione, nessuna leggerezza né tantomeno violazioni della legge.

Semplicemente il tentativo di chiudere in maniera più ” indolore ” e rapida possibile una situazione estremamente intricata e dai mille risvolti giudiziari. Un tentativo anche con buone possibilità di riuscita se non ci fossero state entrate ” a gamba tesa ” che hanno intralciato una possibile positiva soluzione della vicenda.

Al consigliere Nappi consigliamo di dedicare il tempo a risolvere altri tipi di problemi (che tutti conoscono)... anziché ricercare visibilità a tutti i costi intervenendo su questioni di cui non si è mai interessato, evitando anche di prestarsi ad inutili e stupide strumentalizzazioni da parte dell'ex vice Sindaco.